

FACCIAMO AMICIZIA CON IL LATINO



Dispensa del laboratorio
“Il latino del XXI secolo”

Prof.ssa Martina Cocco

LEZIONE 1

L'alfabeto e la pronuncia del latino

L'alfabeto latino ha ventiquattro lettere:

a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, (v), x, y, z

ATTENZIONE:

1. I latini usavano il segno V per indicare sia la vocale U che la consonante V
2. Le vocali sono sei: a, e, i, o, u, y
3. I dittonghi più frequenti sono: ae, oe (pronuncia E), au, eu
4. Altre pronunce particolari: y=i (**lyra**=lira), ph=f (**philosophus**=filosofus), ti=zi (**otium**=ozium)

La quantità e l'accento

I latini distinguevano le vocali a seconda del tempo impiegato per pronunciarle. C'erano perciò vocali brevi (segnalate dal segno ˘ sopra la vocale) e vocali lunghe (indicate con il segno ˉ).

La durata nella pronuncia delle vocali è detta **quantità**.

Tale distinzione è importante sia per riconoscere il significato delle parole che per individuare le diverse funzioni all'interno della frase.

Esempi:

mālus= il melo, mǎlus=malvagio

lĕgit= egli legge, lēgit=egli lesse

Come le vocali, anche le sillabe possono essere brevi o lunghe. Questa distinzione determina la posizione dell'accento tonico. Per stabilire dove cade l'accento è necessario conoscere la quantità della penultima sillaba. Regole fondamentali da seguire:

1. Se la parola è formata da due sillabe, l'accento cade sempre sulla penultima sillaba: gūt-ta=goccia
2. Se la parola è formata da tre o più sillabe, l'accento cade sulla penultima se questa è lunga, cade sulla terzultima se la penultima è breve: monĕre, (perché è monĕre), lĕgere (perché è legĕre).

LEZIONE 2

Le parti del discorso

Anche in latino, come in italiano, le parti del discorso si dividono in:

1. **Variabili:** nome, aggettivo, pronome, verbo
2. **Invariabili:** avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione

Notiamo subito che in latino mancano gli **articoli**! Di conseguenza, mancano anche le preposizioni articolate... In italiano, le preposizioni articolate ci danno indicazioni sulla funzione logica del nome nella frase mentre, in latino, questa indicazione è data dalla terminazione della parola. Le diverse forme che un nome assume, mutando la sua terminazione a seconda della funzione logica che svolge all'interno della frase, prendono il nome di **casì**.

I casi e le declinazioni

In latino ci sono sei casi, sia per il singolare che per il plurale, e ciascuno di essi ha un nome a cui corrispondono una o più funzioni logiche (complementi):

Caso	Funzione logica (complemento)
Nominativo	Soggetto, nome del predicato
Genitivo	Complemento di specificazione
Dativo	Complemento di termine
Accusativo	Complemento oggetto
Vocativo	Complemento di vocazione
Ablativo	Vari complementi

L'insieme ordinato dei casi si chiama declinazione.

Per declinare un nome bisogna aggiungere al tema (parte invariabile della parola), le terminazioni proprie dei casi, secondo l'ordine stabilito.

In latino ci sono **cinque** declinazioni, riconoscibili dalla differente desinenza del genitivo singolare.

Declinazione	Nominativo singolare	Genitivo singolare	Esempio
I	-ă	-ae	fabula, -ae f. (=la favola) poeta, -ae m. (=il poeta)
II	-us, -er, -um	-i	animus, -i m. (=l'animo) puer, -i m. (=il fanciullo) verbum, -i n. (=la parola)
III	<i>variabile</i>	-is	rex, -is m. (=il re)
IV	-us	-us	manus, -us f. (=la mano)
V	-es	-ei	res, rei f. (=la cosa)

Sul dizionario, di un nome sono riportati il nominativo singolare e la terminazione del genitivo singolare, che ci indica a quale declinazione appartiene il nome:

flamma, -ae f. fiamma; *lupus*, -i, m. lupo

LEZIONE 3

La prima declinazione

La prima declinazione comprende sostantivi prevalentemente femminili e pochi maschili che “escono”:

- Al nominativo singolare in –a
- Al genitivo singolare in -ae

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	ros-ă	la rosa	ros-ae	le rose
Genitivo	ros-ae	della rosa	ros-arum	delle rose
Dativo	ros-ae	alla rosa	ros-is	alle rose
Accusativo	ros-am	la rosa	ros-as	le rose
Vocativo	ros-ă	o rosa!	ros-ae	o rose!
Ablativo	ros-ā	da/con la rosa	ros-is	da/con le rose

Come si può notare, alcune terminazioni sono identiche o variano solo per la quantità della vocale. Nella traduzione occorre prestare molta attenzione alle diverse possibilità!

Quando dobbiamo cercare una parola latina sul vocabolario, dobbiamo risalire al nominativo singolare. Per la prima declinazione, dobbiamo fare così:

1. Togliere la terminazione del caso e trovare così il **tema**
2. Aggiungere al tema la terminazione –ă del nominativo
3. Cercare la parola nel vocabolario

Se incontriamo il termine *nautas*, togliamo la terminazione –as dell'accusativo plurale, ottenendo naut-, aggiungiamo la –ă del nominativo singolare e cercheremo quindi *nauta*.

Altri nomi della prima declinazione che puoi allenarti a declinare:

puella, -ae, f. (ragazza)

magistra, -ae, f. (maestra)

gloria, -ae, f. (gloria)

poeta, -ae m. (poeta)

LEZIONE 4

L'aggettivo femminile della prima classe

Gli aggettivi, in latino, si dividono in due classi. Qui, per il momento, parliamo solo degli aggettivi femminili della prima classe, che seguono la **prima declinazione**.

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	Puell-ă sedul-ă	La ragazza diligente	Puell-ae sedul-ae	Le ragazze diligenti
Genitivo	Puell-ae sedul-ae	Della ragazza diligente	Puell-arum sedul-arum	Delle ragazze diligenti
Dativo	Puell-ae sedul-ae	Alla ragazza diligente	Puelli-is sedul-is	Alle ragazze diligenti
Accusativo	Puell-am sedul-am	La ragazza diligente	Puell-as sedul-as	Le ragazze diligenti
Vocativo	Puell-ă sedul-ă	O ragazza diligente!	Puell-ae sedul-ae	O ragazze diligenti!
Ablativo	Puell-ā sedul-ā	Da/con la ragazza diligente	Puelli-is sedul-is	Da/con le ragazze diligenti

Aggettivi femminili da imparare:

antiqua = antica
clara = famosa
honestā = onesta
laeta = lieta, felice
magna = grande

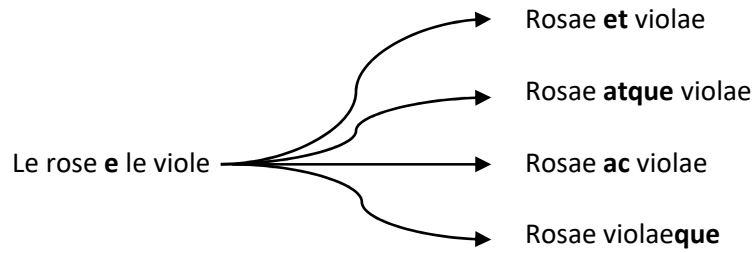
parva = piccola
pulchra = bella
saeva = crudele, violenta
sedula = diligente
severa = severa

L'indicativo presente del verbo SUM

PERSONA	CONIUGAZIONE	TRADUZIONE
1 ^a singolare	sum	Io sono
2 ^a singolare	es	Tu sei
3 ^a singolare	est	Egli è
1 ^a plurale	sumus	Noi siamo
2 ^a plurale	estis	Voi siete
3 ^a plurale	sunt	Essi sono

Le principali congiunzioni copulative

In latino vi sono diverse possibilità per esprimere la congiunzione copulativa “e”. La seguente locuzione, ad esempio, può essere tradotta in modi diversi:



Ricorda:

1. **Et** è la forma più comune.
2. **Atque** si usa davanti a vocale
3. **Ac** si usa davanti a consonante
4. **Que** è enclitica, cioè si aggiunge alla parola da congiungere

LEZIONE 5

Le coniugazioni latine e l'infinito presente

I verbi, in latino, si dividono in **quattro** coniugazioni riconoscibili dalla terminazione dell'infinito presente:

CONIUGAZIONE	TERMINAZIONE	INFINITO PRESENTE
I	-are	vocare
II	-ēre	delēre
III	-ĕre	mittĕre
IV	-ire	audire

Il tema del presente

Per coniugare un verbo latino occorre individuare il **tema del presente**, quella parte che rimane invariata in tutti i modi e in tutti i tempi:

CONIUGAZIONE	INFINITO PRESENTE	TEMA DEL PRESENTE
I	voca-re	voca-
II	velē-re	dele-
III	mitt-ĕ-re	mitt-
IV	audi-re	audi -

Le desinenze personali attive

In latino, la desinenza personale è l'elemento terminale che si unisce al tema del verbo e che indica la **persona**, il **numero** e la **forma** (attiva o passiva) del verbo.

PERSONA	SINGOLARE	PLURALE
1 ^a	-o/-m	-mus
2 ^a	-s	-tis
3 ^a	-t	-nt

L'indicativo presente delle quattro coniugazioni attive

PERSONA	1ª CONIUGAZIONE		2ª CONIUGAZIONE	
1ª SINGOLARE	voc- o	io chiamo	dele- o	io distruggo
2ª SINGOLARE	voca- s	tu chiami	dele- s	tu distruggi
3ª SINGOLARE	voca- t	egli chiama	dele- t	egli distrugge
1ª PLURALE	voca- mus	noi chiamiamo	dele- mus	noi distruggiamo
2ª PLURALE	voca- tis	voi chiamate	dele- tis	voi distruggete
3ª PLURALE	voca- nt	essi chiamano	dele- nt	essi distruggono
PERSONA	3ª CONIUGAZIONE		4ª CONIUGAZIONE	
1ª SINGOLARE	mitt- o	io mando	audi- o	io ascolto
2ª SINGOLARE	mitt-i- s	tu mandi	audi- s	tu ascolti
3ª SINGOLARE	mitt-i- t	egli manda	audi- t	egli ascolta
1ª PLURALE	mitt-i- mus	noi mandiamo	audi- mus	noi ascoltiamo
2ª PLURALE	mitt-i- tis	voi mandate	audi- tis	voi ascoltate
3ª PLURALE	mitt-u- nt	essi mandano	audi-u- nt	essi ascoltano

ATTENZIONE!

L'indicativo presente si forma aggiungendo al tema del presente le desinenze personali. Vi sono però alcuni particolari da osservare...

1. Nella **prima coniugazione** (tema del presente: *voca*), la prima persona singolare è *voco* (non *vocao*). Cade quindi la -a del tema.
2. Nella **terza coniugazione** la desinenza è unita direttamente al tema solo nella prima persona singolare (*mitt-o*). Nelle altre persone, tra il tema verbale e la desinenza, è inserita una vocale detta **tematica**: -u- per la terza persona plurale, -i- per le altre persone.
3. Nella **quarta coniugazione** alla terza persona plurale viene inserita la vocale tematica -u- tra tema e desinenza.

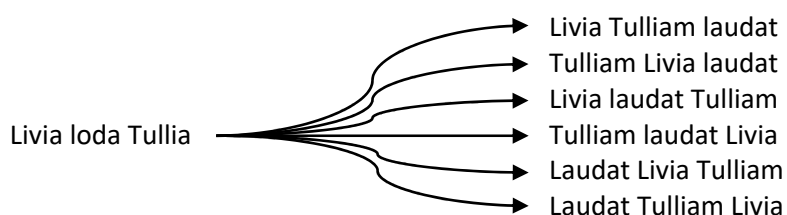
RICORDA che...

Tutti i verbi latini sono riportati sul vocabolario **alla prima persona singolare dell'indicativo presente attivo** e non all'infinito, come facciamo in italiano.

Se, ad esempio, dobbiamo cercare il verbo chiamare, cercheremo *voco* e non *vocare*.

Costruzione della frase latina

In latino l'ordine delle parole nella frase è molto libero perché i casi, con le loro terminazioni, indicano chiaramente la funzione che un sostantivo, indipendentemente dalla sua posizione, ha nella proposizione. Osserva quante combinazioni sono possibili per la traduzione della frase seguente



In italiano, invece, è la posizione del nome Livia a dirci che si tratta del soggetto della frase. Se invertissimo l'ordine delle parole, mettendo il nome Tullia al posto di Livia, il significato della frase sarebbe rovesciato.

Pur non essendoci regole precise, in latino si possono comunque osservare alcune tendenze nella costruzione della frase:

1. Il soggetto si trova all'inizio della frase o prima del verbo
2. Il verbo si trova alla fine della frase
3. Il nome del predicato, il complemento oggetto e gli altri complementi si trovano prima del verbo
4. Il complemento di specificazione precede il sostantivo a cui si riferisce

CONSIGLI PER LA TRADUZIONE!

1. Leggi attentamente il testo
2. Individua e sottolinea i verbi, analizzali e troverai più facilmente il soggetto
3. Individua il soggetto e i suoi aggettivi (in caso nominativo)
4. Trova il complemento oggetto, se presente (in caso accusativo)
5. Individua gli altri complementi
6. Traduci prestando attenzione al significato delle parole

Il complemento di compagnia e di unione

Il **complemento di compagnia**, indica la persona o l'animale in compagnia del quale si compie l'azione espressa dal verbo.

Il **complemento di unione** indica la cosa in unione con la quale si compie l'azione.

In latino si rendono con:

CUM + ABLATIVO

Domina cum ancillis procedit

La padrona avanza con le ancelle

Puella cum rosis perveniunt

Le fanciulle giungono con le rose

Il complemento di mezzo

Il **complemento di mezzo** indica la persona, l'animale o la cosa per mezzo della quale si compie l'azione.

In latino si rendono con:

ABLATIVO SEMPLICE (se si tratta di animale o cosa)

PER + ACCUSATIVO (se si tratta di persona)

Piratae sagittis vulnerant

I pirati colpiscono con le frecce

Per servum epistola mitto

Mando una lettera tramite una schiava

LEZIONE 6

L'imperativo presente di sum

	SINGOLARE		PLURALE	
2ª PERSONA	es	sii tu	este	siate voi

L'imperativo presente delle quattro coniugazioni attive

	1ª CONIUGAZIONE		2ª CONIUGAZIONE	
2ª SINGOLARE	voca	chiama tu	delē	distruggi tu
2ª PLURALE	voca-te	chiamate voi	delē-te	distruggete voi
	3ª CONIUGAZIONE		4ª CONIUGAZIONE	
2ª SINGOLARE	mitt-ě	manda tu	audī	ascolta tu
2ª PLURALE	mitt-ī-te	mandate voi	audī-te	ascoltate voi

FORMAZIONE dell'imperativo

2ª SINGOLARE	1ª 2ª 4ª CONIUGAZIONE	tema del presente		
	3ª CONIUGAZIONE	tema del presente	vocale tematica -e-	
2ª PLURALE	1ª 2ª 4ª CONIUGAZIONE	tema del presente		desinenza personale -te
	3ª CONIUGAZIONE	tema del presente	vocale tematica -i-	desinenza personale -te

Il complemento di vocazione

Il complemento di vocazione indica la persona, l'animale o la cosa a cui ci rivolge in un discorso di forma diretta. In latino si esprime con il caso **vocativo**.

Ancilla, audī!

O ancella, ascolta!

Vitate, agricolas, discordias

Evitate, **o contadini**, le discordie!

Particolarità della prima declinazione

Anche in latino, come in italiano, ci sono nomi usati solo al plurale, i cosiddetti *pluralia tantum*. Ecco i più frequenti:

<i>angustiae, -arum f.</i>	la ristrettezza	<i>Athenae, -arum f.</i>	Atene
<i>divitiae, -arum f.</i>	la ricchezza	<i>epulae, -arum f.</i>	il banchetto
<i>indutiae, -arum f.</i>	la tregua	<i>insidiae, -arum f.</i>	l'insidia
<i>minae, -arum f.</i>	la minaccia	<i>nuptiae, -arum f.</i>	le nozze
<i>Syracusae, -arum f.</i>	Siracusa	<i>Cannae, -arum f.</i>	Canne

LEZIONE 7

La seconda declinazione

La seconda declinazione comprende sostantivi di genere **maschile**, **femminile** e **neutro**. Il nominativo singolare prevede diverse terminazioni:

-us per sostantivi maschili e femminili

-er o **-ir** per sostantivi maschili

-um per sostantivi neutri

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	lup- ŭs	il lupo	lup- ī	i lupi
Genitivo	lup- ī	del lupo	lup- ōrum	dei lupi
Dativo	lup- ō	al lupo	lup- īs	ai lupi
Accusativo	lup- ŭm	il lupo	lup- ōs	i lupi
Vocativo	lup- ĕ	o lupo	lup- ī	o lupi
Ablativo	lup- ō	da/con il lupo	lup- īs	da/con i lupi

-I sostantivi in **-us** sono quasi tutti maschili; pochi sono femminili e precisamente: quasi tutti i nomi di piante, città, isole, regioni e pochi altri sostantivi, come humus (la terra).

-I sostantivi maschili e femminili si declinano nello stesso modo.

-Il vocativo singolare dei nomi in **-us** esce in **-e**; questo è l'unico caso, in tutte le declinazioni, in cui il vocativo è diverso dal nominativo.

L'indicativo imperfetto del verbo SUM

PERSONA	CONIUGAZIONE	TRADUZIONE
1 ^a singolare	eram	Io ero
2 ^a singolare	eras	Tu eri
3 ^a singolare	erat	Egli era
1 ^a plurale	erāmus	Noi eravamo
2 ^a plurale	erātis	Voi eravate
3 ^a plurale	erant	Essi erano

LEZIONE 8

I complementi di luogo: stato in luogo

Il complemento di stato in luogo determina il luogo reale o figurato in cui avviene un'azione. Risponde alle domande *Dove? In quale luogo?* e dipende da verbi o sostantivi che non indicano movimento.

Il latino si esprime con la preposizione **in** seguita dal caso **ablativo**.

In Italiā vivimus

In villis habitatis

Viviamo **in Italia**

Abitate **nelle case di campagna**

I complementi di luogo: moto a luogo

Il complemento di moto a luogo indica il luogo reale o figurato verso cui si dirige qualcuno o qualcosa. Risponde alle domande *Verso dove? Verso quale luogo?* e dipende da verbi o sostantivi che indicano movimento o partenza verso un luogo.

Il latino si esprime con le preposizioni **in** o **ad** seguite dal caso **accusativo**. La preposizione **in** viene utilizzata quando si vuole indicare l'ingresso in un luogo, la preposizione **ad** esprime invece l'avvicinamento a un luogo o a una persona.

In villam venio

Vengo **nella casa di campagna**

Ad Apuliam accedo

Mi avvicino **alla Puglia**

I complementi di luogo: moto da luogo

Il complemento di moto da luogo indica il luogo reale o figurato da cui proviene qualcuno o qualcosa. Risponde alle domande *Da dove? Da quale luogo?* e dipende da verbi o sostantivi che indicano movimento. Il latino si rende nei modi seguenti:

a, ab + ablativo (movimento da un luogo aperto)

e, ex + ablativo (movimento da un luogo chiuso)

de + ablativo (movimento dall'alto verso il basso)

Ab Italiā venio

Vengo **dall'Italia**

E scholā disceditis

Uscite **da scuola**

De sellā exsilit

Salta giù **dalla sella**

I complementi di luogo: moto per luogo

Il complemento per luogo indica il luogo reale o figurato attraverso cui si passa. Risponde alle domande *Per dove? Attraverso quale luogo?* e dipende da verbi o sostantivi indicanti passaggio attraverso un luogo. In latino si rende nei seguenti modi:

per + accusativo

ablativo semplice (con i nomi che indicano passaggio obbligato)

Per silvas venimus

Giungiamo **attraverso i boschi**

Portā Capenā discedit

Esce **attraverso la Porta Capena**

Viā Sacrā pervenis

Arrivi **attraverso la Via Sacra**

Le particolarità dei complementi di luogo

- 1. Stato in luogo:** I nomi propri di città e di piccola isola singolari della prima e seconda declinazione esprimono il complemento di stato in luogo con il cosiddetto **caso locativo** che termina come il genitivo (**Romae** vivimus = Viviamo a Roma).
I nomi propri di città e di piccola isola plurali della prima e seconda declinazione e quelli della terza declinazione, singolari e plurali, esprimono il complemento di stato in luogo con **l'ablativo semplice** (**Athenis** habitatis = Abitate ad Atene).
- 2. Moto a luogo:** I nomi propri di città e di piccola isola esprimono il complemento di moto a luogo con **l'accusativo semplice** (**Romam** venio = Vengo a Roma).
- 3. Moto da luogo:** I nomi propri di città e di piccola isola esprimono il complemento di moto da luogo con **l'ablativo semplice** (**Romā** venio = Vengo da Roma).
- 4. Moto per luogo:** I nomi propri di città e di piccola isola esprimono il complemento di moto per luogo regolarmente con **per + l'accusativo**.

LEZIONE 9

I sostantivi in –ēr e in –īr della seconda declinazione

Come già anticipato, i sostantivi in –ēr della seconda declinazione sono tutti maschili e si dividono in due gruppi:

1. Al primo gruppo appartengono quei nomi, come **puer** (fanciullo), che conservano la vocale -e che precede la -r del nominativo in **tutta** la declinazione.
2. Al secondo gruppo appartengono nomi, come **liber** (libro), che presentano la vocale -e che precede la -r solo nel **nominativo** e nel **vocativo** singolari.

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	puer	il fanciullo	puer-ī	i fanciulli
Genitivo	puer-ī	del fanciullo	puer-ōrum	dei fanciulli
Dativo	puer-ō	al fanciullo	puer-īs	ai fanciulli
Accusativo	puer-ūm	il fanciullo	puer-ōs	i fanciulli
Vocativo	puer	o fanciullo	puer-ī	o fanciulli
Ablativo	puer-ō	da/con il fanciullo	puer-īs	da/con i fanciulli

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	liber	il libro	libr-ī	i libri
Genitivo	libr-ī	del libro	libr-ōrum	dei libri
Dativo	libr-ō	al libro	libr-īs	ai libri
Accusativo	libr-ūm	il libro	libr-ōs	i libri
Vocativo	liber	o libro	libr-ī	o libri
Ablativo	libr-ō	da/con il libro	libr-īs	da/con i libri

Un solo sostantivo della seconda declinazione esce al nominativo in –īr ed è vir (uomo), con i suoi composti: duumvir (duumviro), triumvir (triumviro), decemvir (decemviro).

LEZIONE 10

L'indicativo imperfetto delle quattro coniugazioni attive

L'indicativo imperfetto si forma con l'inserimento del suffisso temporale **-ba**, con le seguenti regole:

1. **Prima e seconda coniugazione:** tema del presente + **ba** + desinenze personali
2. **Terza e quarta coniugazione:** tema del presente + vocale tematica **e** + **ba** + desinenze personali

PERSONA	1ª CONIUGAZIONE		2ª CONIUGAZIONE	
1ª SINGOLARE	voca- ba -m	io chiamavo	dele- ba -m	io distruggevo
2ª SINGOLARE	voca- ba -s	tu chiamavi	dele- ba -s	tu distruggevi
3ª SINGOLARE	voca- ba -t	egli chiamava	dele- ba -t	egli distruggeva
1ª PLURALE	voca- bā -mus	noi chiamavamo	dele- bā -mus	noi distruggevamo
2ª PLURALE	voca- bā -tis	voi chiamavate	dele- bā -tis	voi distruggevate
3ª PLURALE	voca- ba -nt	essi chiamavano	dele- ba -nt	essi distruggevano
PERSONA	3ª CONIUGAZIONE		4ª CONIUGAZIONE	
1ª SINGOLARE	mitt-e- ba -m	io mandavo	audi-e- ba -m	io ascoltavo
2ª SINGOLARE	mitt-e- ba -s	tu mandavi	audi-e- ba -s	tu ascoltavi
3ª SINGOLARE	mitt-e- ba -t	egli mandava	audi-e- ba -t	egli ascoltava
1ª PLURALE	mitt-e- bā -mus	noi mandavamo	audi-e- bā -mus	noi ascoltavamo
2ª PLURALE	mitt-e- bā -tis	voi mandavate	audi-e- bā -tis	voi ascoltavate
3ª PLURALE	mitt-e- ba -nt	essi mandavano	audi-e- ba -nt	essi ascoltavano

I sostantivi in -ŭm della seconda declinazione

I sostantivi in -um sono di **genere neutro**. In latino sono neutri i nomi di molti frutti, che in italiano sono femminili; i nomi delle piante corrispondenti, invece, che sono maschili in italiano, sono femminili in latino. (malum, i, n. la mela - pirum, i, n. la pera / malus, i, f. il melo – pirus, i, f. il pero)

I nomi neutri hanno **tre** casi uguali, sia al singolare che al plurale: **nominativo, accusativo, vocativo**; il nominativo plurale, inoltre, esce in **-a**. Queste particolarità di ritrovano nei nomi neutri di tutte le declinazioni.

CASI	SINGOLARE		PLURALE	
Nominativo	bell- ŭm	la guerra	bell- ă	le guerre
Genitivo	bell- ī	della guerra	bell- ōrum	delle guerre
Dativo	bell- ō	alla guerra	bell- īs	alle guerre
Accusativo	bell- ŭm	la guerra	bell- ă	le guerre
Vocativo	bell- ŭm	o guerra!	bell- ă	o guerre!
Ablativo	bell- ō	da/con la guerra	bell- īs	da/con le guerre